

Il Natale è diventata la ricorrenza che più delle altre, mostra la contraddizione in cui ci troviamo e il paradosso dell'ansia per l'arrivo della festa.

Il Natale non è solo l'albero con le sue decorazioni sfavillanti e i regali.

A parte il significato religioso, al quale si può credere o meno, il Natale deve essere soprattutto l'occasione per fermarsi un attimo a riflettere, dedicare un pensiero a chi è meno fortunato di noi, costruire ponti di fraternità e solidarietà.

Il Natale deve essere un momento per incontrarsi con parenti ed amici e trascorrere momenti di condivisione, equilibri di silenzi e parole, tempo offerto all'altro nella gratuità, lasciandosi alle spalle gli inevitabili problemi della quotidianità.

A Natale, infatti, non dovremmo sorprendere nessuno con l'ostentazione della ricchezza o della stravaganza, ma stupirlo e confermarlo con l'amore, l'affetto, l'attenzione che non sempre nel quotidiano troviamo.

Troppo spesso lo dimentichiamo, facciamo sì allora che questo Natale sia l'occasione giusta per riprendere contatto con i veri valori che danno significato alla vita, la colorano e l'arricchiscono.

Il Natale è un momento di pace e d'amore. Ma c'è da chiedersi: cosa troverà quest'anno nei nostri cuori? Basta guardarsi intorno ... è tutto uguale, anzi peggio, va tutto male! I problemi sono sempre quelli: fame, guerre, odio, egoismo, razzismo, superficialità, materialismo, disoccupazione, crisi di valori che ci rendono sempre più soli, più schiavi.

Nei cuori non brilla più la stella dell'amore, non si guarda al fratello che soffre.

Riflessioni sul Santo Natale di Carmelo Addia

Scritto da Redazione

Domenica 18 Dicembre 2011 19:32 - Ultimo aggiornamento Domenica 18 Dicembre 2011 23:09

A che giova portare rancore, uccidersi l'un l'altro, odiare il fratello. Basterebbe imparare a perdonare: è così semplice, eppure lo rendiamo complicato quando alziamo le barriere nel nostro cuore dell'orgoglio e della superbia che ci impediscono di abbassarci all'altro.

Che cosa ci costa donare un sorriso, una carezza, un abbraccio a chi non sa cosa sia?

Quanta gente sarà sola nei giorni di Natale, a morire di solitudine.



Guardiamoci dentro, in questi giorni speciali, spogliamoci degli stracci di superficialità, egoismo e rancore che non portano a nulla, e vestiamo invece i panni della festa, dell'amore e uniamo i cuori.

Il Natale deve essere capacità di guardare nella grotta del proprio cuore per spalancarlo.

E' Natale solo se si riesce ad arrivare nella Betlemme del nostro cuore e del nostro spirito.

Auguri per un Santo Natale ed un cammino di fede, di pace e d'amore!

